

Premessa

La sperimentazione del bilancio di genere, così come disposto dall'articolo 38-*septies* della legge n.196 del 2009, è stata avviata per il conto consuntivo dello Stato 2016 con la metodologia generale stabilita dall'apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato il 16 giugno 2017¹.

La sperimentazione riguarda, da un lato, la riclassificazione contabile delle spese del bilancio dello Stato e, dall'altro, l'individuazione di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle diseguaglianze di genere e la loro associazione alle strutture del bilancio contabile.

A tal fine, ai Centri di Responsabilità di ciascuna amministrazione e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato richiesto di compilare due differenti questionari². Il primo riguarda le politiche del personale dell'amministrazione ed è incentrato sulle iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel corso dell'anno e su eventuali altre iniziative di formazione del personale a una cultura di genere. Il secondo questionario è relativo alle politiche settoriali dell'amministrazione che possano avere un impatto di genere, alla disponibilità di dati per genere nei sistemi di monitoraggio, al risultato di specifiche misure per ridurre le diseguaglianze di genere e al risultato su uomini e donne degli interventi e/o servizi erogati.

Il presente allegato racchiude in versione integrale le informazioni fornite dalle amministrazioni sulla base dei questionari con riferimento all'anno 2016. Risultano mancanti, per alcune Amministrazioni, i file relativi alle Politiche settoriali non essendo pervenuti o in quanto privi di elementi rilevanti come segnalato dalle stesse Amministrazioni.

Legenda:

☒ casella selezionata (indica risposta positiva)

☐ casella non selezionata (indica risposta negativa)

Eventuali precisazioni effettuate dalla Ragioneria Generale dello Stato sono indicate in corsivo.

¹Il DPCM recante "Metodologia generale del bilancio di genere ai fini della rendicontazione, tenuto conto anche delle esperienze già maturate nei bilanci degli Enti territoriali" è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.173 del 26-07-2017 (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/07/26/17A05165/sg>).

² Circolare del 5 luglio 2017, n. 25 "Bilancio di genere. Linee guida e avvio della sperimentazione relativa al Rendiconto generale dello Stato 2016" (http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2017/Circolare_del_5_luglio_2017_n_25.html).

1. Presidenza del Consiglio dei Ministri**SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE****Conciliazione vita-lavoro**

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- ☒ Asilo nido
- ☒ Centri estivi e/o dopo scuola
- ☐ Telelavoro
- ☐ Voucher di conciliazione
- ☒ Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

Part-time

☒ Altro, specificare:

Sono state stipulate convenzioni e accordi commerciali con le principali strutture pubbliche e private per fornire ai dipendenti forme di agevolazione in materia di: assistenza sanitaria; svolgimento di servizi amministrativi, servizi di "maggior-domo aziendale"; mobilità; attività socio-ricreativa e culturale; attività sportiva.

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido	Capitolo MEF 2115 "Spese di funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" Capitolo PCM 149 pg 2 "Benessere organizzativo e provvidenze al personale"	No	No
Centri estivi o dopo scuola	No	No	No
Telelavoro	No	No	No
Voucher di conciliazione	No	No	No
Altre forme di lavoro flessibile, specificare	No	No	No
Altro, specificare	No	No	No

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	Il servizio è stato istituito con DPCM 3 settembre 2013 presso la struttura "Cip e Ciop", sita in Via della Mercede 96. Il servizio è finalizzato ad accogliere i bambini dai 3 mesi ai tre anni non compiuti. L'orario di apertura del micronido è dalle 8.00 del mattino fino alle 19.00, tutti i giorni lavorativi escluso il sabato, dall'1 settembre al 31 luglio di ciascun anno educativo. Nel 2016 il micro-nido della PCM ha ospitato 11 bambini (5 iscrizioni di figli/nipoti del personale in servizio presso la PCM e 6 iscrizioni di bimbi provenienti dal Municipio 1 di Roma Capitale). Attualmente, per l'anno educativo 2017-2018, sono ancora disponibili,
-------------------	---

	nell'ambito della convenzione stipulata con Roma capitale, quattro posti rimasti non assegnati per mancanza di richieste.
Centri estivi o dopo scuola	Sono state stipulate convenzioni con strutture private per scontistica su centri/campi estivi, vacanze studio, soggiorni sportivi
Telelavoro	Non è stata prevista l'organizzazione e/o svolgimento di forme di telelavoro
Voucher di conciliazione	Non è stato previsto l'utilizzo dello strumento dei <i>Voucher</i> di conciliazione
Altre forme di lavoro flessibile	<i>Part-time</i> : nel 2016 hanno usufruito del regime lavorativo a tempo parziale 80 risorse umane, di cui l'80% donne. Tutte le risorse umane in <i>part-time</i> hanno optato per la modalità di tipo verticale.
Altro	Sono state stipulate convenzioni e accordi commerciali con le principali società pubbliche e private per le seguenti finalità: agevolare la mobilità casa-luogo di lavoro (agevolazioni per abbonamenti Metrebus e per <i>Car Sharing</i>), ecc.

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	2	1	3	3	2	3
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti *	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti	0	0	0	0	0	0
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti	64	15	60	11	64	14
Altro (specif. "polizza sanitaria"): numero di dipendenti coinvolti	1.615	1.309	1.604	1.289	1.727	1.408
Altro (specif. "Metrebus"): numero di dipendenti coinvolti	842	514	735	441	922	552
Altro: numero di dipendenti coinvolti*	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.

*n.q. ossia numero non quantificabile in quanto l'adesione alla convenzione è realizzata direttamente dai dipendenti senza coinvolgimento dell'amministrazione.

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento:

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	2	2	4
Numero totale neo-madri nell'anno	13	21	32
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	15%	10%	13%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Fonte banca dati gestionale DIP "UNIF Personale"

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	1.582	2.433	1.346
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	92	37	15

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Fonte banca dati gestionale DIP "UNIF Personale"

Indicare i giorni di congedo parentale³ fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	1.061	1.454	1.625
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	946	856	729

³ Con riferimento alla fruizione di giorni di congedo parentale, a completezza dell'informazione fornita, si riportano di seguito, per gli anni di riferimento richiesti, il numero di fruitori di tale tipologia di congedo:

	2014	2015	2016
Fruitori di Giorni di congedo (donna)	45	63	67
Fruitori di Giorni di congedo (uomo)	43	38	35

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Fonte banca dati gestionale DIP "UNIF Personale".

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

	Donne	Uomini
Numero di dirigenti partecipanti a corsi rilevanti	9	5
Numero di funzionari partecipanti a corsi rilevanti	11	5
Numero di altro personale partecipante a corsi rilevanti	0	0

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Iniziative di formazione rilevanti	No	No	A carico del bilancio della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

☐ Sì

☒ No⁴

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

Tema	Indicare: 1 = con riflessi di bilancio; 2 = senza riflessi di bilancio
Smart working ⁵	1

⁴ Al principio del 2017 è stato ricostituito il CUG ed è in corso di adozione il Piano di azioni positive.

⁵ A fine 2016 si è lavorato all'avvio delle attività per l'introduzione dello *smart working* in PCM ed è stata formulata la proposta di obiettivo per il 2017 di avvio della sperimentazione.

Il progetto per l'avvio della sperimentazione è attualmente in corso e prevede le seguenti attività:

- costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale (il gruppo di lavoro è stato costituito il 5 gennaio 2017);
- predisposizione e adozione della direttiva del Segretario generale che disciplina le modalità di attuazione dello *smart working* in Presidenza (direttiva adottata il 26 maggio 2017);

Certificazione <i>family audit</i> ⁶	1
---	---

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

Indicatore	Perché è rilevante
Distribuzione del personale - in valore assoluto e percentuale (tasso di femminilizzazione) - per genere e per: età, anzianità di servizio, titolo di studio, categoria/qualifica dirigenziale, tipologia di rapporto lavorativo, etc.	Per monitorare lo stato, individuare tendenze e aree critiche, strumenti di intervento ai fini dello sviluppo di una politica del personale in ottica di genere.
Peso % dirigenti rispetto al totale dei dipendenti distinto per genere	Misurare il livello di segregazione gerarchica, cioè l'accesso (o mancato accesso) ai gradi più alti di una determinata carriera (c.d. "soffitto di cristallo")
Coefficiente di rappresentazione femminile verticale	Quantifica la presenza femminile a ciascun livello di carriera
Retribuzione media annua per genere	Misurazione della <i>gender performance</i>
Tassi di presenza per genere	Misurazione della <i>gender performance</i>

- organizzazione di una serie di incontri di formazione sullo *smart working* e di accompagnamento al cambiamento per i dirigenti e per i funzionari (gli incontri sono stati organizzati con il supporto del Politecnico di Milano, che dal 2012 ha istituito un apposito "Osservatorio *Smart Working*", e si sono tenuti tra aprile e maggio 2017);
- individuazione, con il coinvolgimento di tutte le strutture generali della Presidenza, delle attività che non possono essere rese in modalità di lavoro agile (questa fase si chiuderà a settembre 2017);
- avvio della sperimentazione presso le Strutture pilota (il bando per le strutture pilota verrà pubblicato ad ottobre 2017 e l'avvio dei progetti di lavoro agile è previsto per dicembre 2017) e relativo monitoraggio.

⁶ A fine 2016 si è iniziato a lavorare a un accordo con la Provincia Autonoma di Trento per attivare in PCM il percorso finalizzato al conseguimento della certificazione *Family Audit*, che è uno strumento di certificazione riconosciuto e promosso, sin dal 2012, dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza, quale iniziativa utile per il miglioramento delle politiche di conciliazione vita/lavoro. Per ottenere la certificazione *Family Audit*, le organizzazioni (dalle Aziende, ai Comuni, fino agli Enti non profit) si sottopongono volontariamente ad un processo di *auditing*, verificato e gestito dalla Provincia di Trento, che in Italia è in via esclusiva l'Ente di certificazione proprietario dello standard. Si prevede di iniziare il percorso di certificazione entro la fine del 2017.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Dipartimento per le Pari Opportunità, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, Dipartimento per le Politiche Antidroga, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

PARTE A - Informazioni generali

Con riferimento al 2016, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?



Sì



No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

<http://www.pariopportunita.gov.it/>

Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Monitoraggio sull'applicazione del DPR 251/2012 sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni.	Presenza maschile e femminile negli organi di amministrazione e controllo
Report del Gestore del Fondo di garanzia per le PMI	Politiche in favore delle imprese femminile
Report regionali sulla violenza di genere in applicazione del D.P.C.M. del 25 novembre 2016 recante la "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119	Monitoraggio relativo agli interventi posti in essere dalle regioni per contrastare la violenza contro le donne , nonché i dati aggiornati sul numero dei centri antiviolenza con i relativi accessi, e delle case-rifugio, con il numero delle donne accolte, sole o con la prole
Relazioni mensili sui dati relativi al numero di pubblica utilità 1522	Analisi dettagliata del traffico pervenuto nel mese di riferimento relativo alle richieste di aiuto ricevute dal 1522
SIRIT (sistema informatico per la raccolta di informazioni sulla tratta)	Raccolta di dati sulle nuove prese in carico
Banca dati dell'Osservatorio per il contrasto	Raccolta di dati forniti dalle amministrazioni per acquisire informazioni sul fenomeno dell'abuso

della pedofilia e della pornografia minorile	e sfruttamento sessuale dei minori e sulle azioni intraprese per la prevenzione e repressione ad esso collegate
Relazioni semestrali sui dati relativi al numero di Servizio pubblico di emergenza infanzia 114	Raccolta e analisi delle chiamate pervenute al numero di emergenza 114 suddivise segnalazioni, tipologie di abuso (sessuale, psicologico, fisico)

Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
■ Occupazione	8 - Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità	Fondo di garanzia per le PMI	
■ Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti	Decreto di riparto per il 2016		Intese con le Regioni in sede di Conferenza Unificata
■ Conciliazione tra vita privata e professionale	8 - Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità	Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie – gestione su conto di contabilità speciale del DPO	
	Promozione a livello nazionale dello standard "Family Audit"		I e II Protocollo d'Intesa tra l'autorità politica delegata alle politiche per la famiglia e il Presidente della provincia autonoma di Trento, sottoscritti rispettivamente in data 8 novembre 2010 e 4 dicembre

		2014. Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 3 agosto 2016, concernente la promozione e diffusione nel mercato pubblico e privato del lavoro della certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro.
	Finanziamenti ex Art. 9 della Legge 53 del 2000	Avviso di finanziamento per il 2011 ai sensi della Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 9 come modificato dall'art. 38 della legge 19 giugno 2009, n. 69.
	Progetto europeo E.L.E.N.A. <i>"Experimenting flexible Labour tools for Enterprises by eNgaging men And women"</i>	IGRUE <i>Grant agreement n. JUST/2014/RGEN/AG/GEND/7803, sottoscritto in data 15 dicembre 2015 dalla Commissione Europea e dal Dipartimento Pari Opportunità in qualità di Coordinatore della partnership composta dal Dipartimento Politiche per la Famiglia e dal Centro Dondega dell'Università Bocconi di Milano.</i>
☐ Reddito disponibile		
☒ Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici	8 - Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità	
☒ Violenza e sicurezza individuale	8 - Promozione e garanzia dei diritti	

	e delle pari opportunità		
☐ Salute e stili di vita			
☐ Sicurezza stradale			
☐ Altro, <u>da specificare:</u>			

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le disuguaglianze di genere

Con riferimento agli interventi realizzati nel 2016, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Affidamento di servizi complementari al Servizio di “sistemizzazione ed analisi quali-quantitativa sugli interventi realizzati dalle Regioni italiane in attuazione delle Intese Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro 1 e 2”: approfondimento su Telelavoro, flessibilità organizzativa e <i>smart working</i> : esperienze regionali significative, condotte nell’ambito delle Intese 1 e 2.
Obiettivo dell’intervento	L’intervento rientra nelle politiche messe in atto dal Dipartimento delle Pari Opportunità volte a potenziare gli strumenti che favoriscono l’equilibrio tra tempi di vita e di lavoro, consentendo ad un numero maggiore di donne di prendere parte al mondo del lavoro e di crescere al suo interno, nonché a migliorare l’organizzazione del lavoro all’interno di imprese e P.A. Obiettivo specifico dell’intervento è l’acquisizione di una base conoscitiva sui percorsi di telelavoro sviluppati a livello regionale, attraverso un approfondimento mirato e specifico sugli stessi, finalizzata ad orientare la costruzione dei percorsi di sperimentazione dello <i>smart working</i> e la progettazione di <i>policy</i> strutturate nell’ambito del progetto comunitario “Lavoro agile per il futuro della PA”.
Beneficiari dell’intervento:	Diretti: Dipartimento pari opportunità, <i>policy makers</i> , Pubbliche Amministrazioni e loro dipendenti

Spesa complessiva nel 2016	€ 69.125
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità" <u>Bilancio della Presidenza del Consiglio</u> Quota del cap. 493 "Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

☐ a decorrere

☒ limitato, fino al
(specificare anno)

2016

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☒ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società in house

☐ Altro, specificare:

Si tratta di un monitoraggio di interventi in materia di conciliazione vita-lavoro realizzati dalle regioni utilizzando risorse impegnate dal Dipartimento pari opportunità nel 2010.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ Sì

☒ No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ Sì

☒ No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ Sì

☒ No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ Sì

☒ No

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Fornitura del <i>database</i> delle società controllate da Pubbliche Amministrazioni attraverso una procedura mensile di trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di un file originato dall'estrazione dal portale CERVED di tutte le società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs n. 165/2001, in cui sono selezionate le società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., fino al terzo grado di controllo, con evidenza di quelle che, avendo rinnovato uno o entrambi gli organi collegiali, non hanno rispettato la composizione di genere prevista dalla normativa di cui al DPR n. 251/2012.
Obiettivo dell'intervento	L'intervento si inserisce nell'ambito delle linee di attività rivolte all'applicazione delle norme in materia di parità di genere e pari opportunità per tutti. Esso è finalizzato alla riduzione del <i>gap</i> esistente tra la rappresentanza di uomini e donne negli organi di amministrazione a controllo delle società pubbliche, attraverso il potenziamento degli strumenti di monitoraggio sull'applicazione del DPR 251/2012. In particolare, l'accesso al <i>database</i> completo ed aggiornato relativo alle società ricadenti nell'ambito di applicazione del DPR n.251/2012 consente al Dipartimento di svolgere in maniera efficace la propria attività di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del DPR medesimo, permettendo di: 1) effettuare ricerche puntuali ed elaborazioni sulle informazioni aggiornate in tempo reale relative alle suddette società; 2) individuare, tra le società non in linea con le prescrizioni del DPR n. 251/2012, quelle nei confronti delle quali avviare un procedimento finalizzato all'adozione del provvedimento di diffida di cui all'articolo 4, comma 5 del DPR medesimo, in base alle priorità stabilite dal piano di vigilanza messo a punto dal Dipartimento.
Beneficiari dell'intervento:	Dipartimento pari opportunità, società pubbliche, professioniste qualificate per accedere agli organi di direzione e controllo delle società pubbliche

Spesa complessiva nel 2016	€ 15.811
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità" <u>Bilancio della Presidenza del Consiglio</u> Quota del cap. 493 "Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere

☒ limitato, fino al
(specificare anno)

2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☒ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società in house

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☒ Sì

☐ No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Titolo indicatore 1: percentuale donne nei CDA delle società	14,8%		20,3%		23,3%	

pubbliche						
Titolo indicatore 2: percentuale donne nei Collegi sindacali delle società pubbliche	18,2%		25,8%		29,5%	
Titolo indicatore 3: percentuale donne negli organi collegiali delle società pubbliche	17,6%		24,5%		27,7%	

	Fonte dei dati
indicatore 1	Elaborazione DPO su dati Cerved Group
indicatore 2	Elaborazione DPO su dati Cerved Group
indicatore 3	Elaborazione DPO su dati Cerved Group

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì**
☒ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì**
☒ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☒ **Sì**
☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Il Dipartimento ha partecipato ed organizzato numerosi incontri nel corso dei quali è stato rappresentato l'impatto di genere della normativa di cui al DPR 251/2012 oggetto dell'intervento

SCHEDA INTERVENTO B.3/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Fornitura del servizio "Telemaco" - collegamento informatico con le banche dati camerali relative al Registro delle Imprese, finalizzato allo svolgimento dell'attività di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del DPR n. 251/2012
Obiettivo dell'intervento	L'intervento si inserisce nell'ambito delle linee di attività rivolte all'applicazione delle norme in materia di parità di genere e pari opportunità per tutti. Esso è finalizzato alla riduzione del <i>gap</i>

	esistente tra la rappresentanza di uomini e donne negli organi di amministrazione a controllo delle società pubbliche, attraverso il potenziamento degli strumenti di monitoraggio sull'applicazione del DPR 251/2012. In particolare, il collegamento informatico con le banche dati camerali relative al Registro delle Imprese consente al Dipartimento le Pari opportunità di effettuare ricerche puntuali sulle informazioni aggiornate in tempo reale relative alle società ricadenti nell'ambito di applicazione del DPR 251/2012, favorendone l'espletamento più efficiente della propria attività di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del DPR medesimo.
Beneficiari dell'intervento:	Dipartimento pari opportunità, società pubbliche, professioniste qualificate per accedere agli organi di direzione e controllo delle società pubbliche.
Spesa complessiva nel 2016	€ 1.340
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità" <u>Bilancio della Presidenza del Consiglio</u> Quota del cap. 493 "Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere

☒ limitato, fino al
(specificare anno)

2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☒ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società in house